

# «In cambio la pienezza della gioia»



(Lc 14,33)

«Chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo».

Da un commento di Chiara Lubich  
Adattamento a cura del Centro Gen3

9



Perché Gesù insiste tanto sul distacco dai beni, fino a farne una condizione indispensabile per poterlo seguire?

Perché la prima ricchezza della nostra esistenza, il tesoro vero è Lui!

Ecco allora l'invito a mettere da parte tutti quegli idoli - gli "averi" - che possono prendere in noi il posto di Dio.



Egli ci vuole liberi, con l'anima sgombrata da ogni attaccamento e da ogni preoccupazione, così da poterlo amare veramente con tutto il cuore, la mente e le forze.



I beni sono necessari per vivere, ma vanno usati col massimo distacco. Tutto dobbiamo essere pronti a spostare, qualora prendesse il primo posto nel nostro cuore.



Lui ci chiede di rinunciare agli averi anche perché vuole che ci apriamo agli altri, che accogliamo e amiamo il prossimo come noi stessi: è a suo vantaggio la rinuncia ai propri beni. Non c'è posto, nel discepolo di Gesù, per l'avarizia e la chiusura verso il povero.

Come vivere allora questa "Parola di vita"?

**Il modo più semplice di "rinunciare" è "dare".**

Dare a Dio amandolo, offrendogli la nostra vita perché ne usi come vuole, pronti a fare sempre la sua volontà.

**E per dimostrargli quest'amore amiamo i nostri fratelli e sorelle, pronti a giocare tutto per loro.**

Anche se non ci può sembrare, **abbiamo tante ricchezze da mettere in comune:**

abbiamo affetto nel cuore da dare, gioia da comunicare; abbiamo tempo da mettere a disposizione, preghiere, ricchezze interiori da



mettere in comune; abbiamo a volte cose, libri, vestiti, giochi, soldi...

**Facciamo attenzione a non perdere Gesù per una somma accantonata, per qualche cosa di cui possiamo fare a meno.**

## Come è successo a ...

Abito in un quartiere molto povero e stavo risparmiando sei soldi per comprarmi un paio di scarpe da calcetto.

Questo è uno sport che mi piace molto e che gioco spesso essendo nella squadra della mia scuola.

Un giorno un signore è venuto a casa a chiedere dei soldi per seppellire un suo figlio.

**Ho pensato che in lui c'era Gesù.**

Mi sono ricordato dei soldi che stavo risparmiando e glieli ho dati.



Tre giorni dopo mia zia mi ha regalato proprio quelle scarpe da calcetto che io volevo.

**Michel - Valencia**